


SCHEMA N.....NP/18529 DEL PROT. ANNO ..... 2016		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore
--	---	---

**OGGETTO** : Criteri e modalità operative per l'attivazione del regime di deroga alla specie Storno (*Sturnus vulgaris*), ai sensi della DGR 567/2016.

<b>DECRETO</b>	<b>N. 4254</b> <small>del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA</small>	<b>DATA 15/09/2016</b> <small>di SOTTOSCRIZIONE</small>
----------------	--	--

**IL DIRIGENTE**

VISTE:

- La Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che all'articolo 9, comma 1, lettera a), dispone in merito alla deroga al divieto di abbattimento di specie non cacciabili, per prevenire gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;
- La legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che all'articolo 19 bis dispone in merito all'esercizio delle deroghe, in osservanza della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;
- La legge regionale 31 ottobre 2006, n. 35 "Applicazione dell'articolo 9 della Direttiva Comunitaria 79/409, del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici. Misure di salvaguardia per le Zone di protezione speciale." ed in modo particolare l'articolo 1 recante (Esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE del parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2016, n. 567 "Applicazione del regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), Direttiva 2009/147/CE, prelievo della specie Storno per l'anno 2016.", che autorizza il prelievo in deroga dello Storno, solo con il sistema dell'appostamento fisso o temporaneo e senza l'utilizzo dei richiami vivi o ausili di altra natura della specie oggetto di deroga, nel periodo dal 25 settembre al 15 dicembre 2016, nei territori dei Comuni con presenza di olivicoltura e indicati nella Carta olivicola della Regione Liguria, contenuta nel documento istruttorio costituente parte integrante al provvedimento di deroga, e i territori dei Comuni non ricompresi nella carta olivicola ma in cui ricadono le zone dove si sono verificati danni alla colture olivicole, a tutela di nuclei vegetazionali produttivi sparsi in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi per la protezione degli oliveti a maturazione tardiva ed in presenza di frutto pendente;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Roberto Teggi)

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :  CRITDER
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	



VISTO, in particolare, il punto 11) del dispositivo del provvedimento in parola, che demanda al dirigente del Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica di predisporre, anche sulla base del numero di soggetti che verranno autorizzati al prelievo in deroga, le specifiche modalità operative per l'adozione di un sistema centralizzato atto a conteggiare tempestivamente gli abbattimenti effettuati, al fine di non superare la soglia massima di capi prelevabili consentita da ISPRA;

DATO ATTO che il numero massimo di storni per i quali è stato stabilito il prelievo in deroga dall'ISPRA, con nota 28875/T-A22 del 17/05/2016, è di 11.000 capi, e che il numero massimo di cacciatori autorizzabili, sull'intero territorio regionale, è stato fissato in 2.000 soggetti dalla DGR 567/2016;

CONSIDERATO che, alla data del 31/08/2016, data individuata quale termine per la presentazione delle richieste di autorizzazione al prelievo in deroga, sono pervenute, presso gli uffici incaricati della raccolta, 863 istanze da parte di altrettanti cacciatori iscritti agli Ambiti Territoriali di Caccia o Comprensori Alpini liguri di residenza anagrafica;

RITENUTO, di autorizzare tutti gli 863 richiedenti, se regolarmente registrati, in quanto tale numero risulta essere inferiore al numero totale autorizzabile fissato in 2.000 soggetti;

RITENUTO inoltre che, a fronte del numero totale di capi abbattibili consistente in 11.000 unità, ad ogni cacciatore autorizzato è consentito un prelievo massimo di 10 storni al giorno per un totale di 12 capi stagionali;

CONSIDERATO che i soggetti autorizzati dovranno obbligatoriamente annotare sull'apposita scheda per il prelievo in deroga, predisposta dal Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, nello spazio utile riservato, la giornata di esercizio della deroga e i capi prelevati al momento del recupero comprovante l'avvenuto abbattimento, come stabilito al punto 6), del dispositivo di cui alla DGR 567/2016, e che i tesserini dovranno essere riconsegnati entro e non oltre il 31 gennaio 2017, al fine di verificare la compatibilità dell'applicazione della deroga con la direttiva 2009/147/CE, come stabilito al punto 7);

#### DECRETA

Per le motivazioni esposte nelle premesse e al fine di definire particolari forme di vigilanza a cui il prelievo è soggetto

- Di autorizzare all'esercizio del prelievo in deroga dello Storno, esclusivamente i cacciatori iscritti agli Ambiti Territoriali di Caccia o Comprensori Alpini liguri di residenza anagrafica, che hanno presentato richiesta entro i termini stabiliti e che sono regolarmente registrati.
- Di consentire ad ognuno dei cacciatori autorizzati il prelievo massimo di 10 storni al giorno per un totale di 12 capi stagionali.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Roberto Teggi)

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	<b>CODICE PRATICA :</b>  CRITDER
<b>PAGINA : 2</b>	<b>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</b>	

SCHEMA N.....NP/18529

DEL PROT. ANNO ..... 2016



## REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro  
Politiche della montagna e della fauna selvatica - Settore

- Di dare mandato agli uffici distaccati del Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica ed agli Ambiti territoriali di Caccia e Comprensori Alpini di distribuire le schede per il prelievo in deroga dello storno ai soggetti all'uopo autorizzati.
- Di stabilire che i soggetti autorizzati dovranno obbligatoriamente annotare sull'apposita scheda per il prelievo in deroga, predisposta dal Settore Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica, nello spazio utile riservato, la giornata di esercizio della deroga e i capi prelevati al momento del recupero comprovante l'avvenuto abbattimento come stabilito al punto 6) del dispositivo di cui alla DGR 567/2016.
- Di stabilire che le schede dovranno essere riconsegnate entro e non oltre il 31 gennaio 2017, al fine di verificare la compatibilità dell'applicazione della deroga con le modalità previste dalla direttiva 2009/147/CE, come stabilito al punto 7) della DGR 567/2016.
- Di dare atto che la vigilanza sull'applicazione del regime di deroga di cui alla DGR 567/2016, è affidata ai soggetti di cui all'articolo 48, comma 1, della l.r. 29/1994 e successive modifiche ed integrazioni

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o pubblicazione del presente atto.

-----FINE TESTO-----

....., .....

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Valerio Vassallo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Agr. Roberto Teggi)

<b>ATTO</b>	<b>AUTENTICAZIONE COPIE</b>	CODICE PRATICA :
		CRITDER
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	